



Città di Potenza

Unità di Direzione Servizi alla Persona



Il Dirigente

ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE 0-6

UD Servizi alla Persona - Ufficio Istruzione - Comune di Potenza

18 ottobre 2023



Il Dirigente UD Servizi alla Persona - Dott. Giuseppe Romaniello



Via Nazario Sauro, Potenza - tel.: 0971.415137 - PEC: protocollo@pec.comune.potenza.it
email: giuseppe.romaniello@comune.potenza.it - email SaP: dirigente.serviziallapersona@comune.potenza.it



1. Premessa

Negli ultimi anni il sistema di educazione 0-6 è stato al centro di dibattiti e interventi normativi. Partendo da quanto sancito dalla *Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza* del 20 novembre 1989, in questi ultimi decenni i documenti europei, le leggi nazionali e regionali hanno sviluppato e declinato ulteriormente i **diritti dell'infanzia**, in particolare il **diritto all'educazione e alla cura fin dalla nascita**. Tutti i documenti cui si fa riferimento ribadiscono la centralità del bambino nel rispetto delle sue esigenze di crescita: *"il bambino ha diritto ad essere coinvolto nelle scelte che lo riguardano, ad affrontare esperienze ricche e diversificate, a socializzare con coetanei e adulti diversi dalle figure parentali. Si riconosce che i bambini sono disponibili alla relazione, all'incontro con l'altro e all'apprendimento attraverso codici e linguaggi diversi, in grado di costruire propri ed originali percorsi di conoscenza"*.¹

Partendo da tale assunto, la condizione base di un impegno verso l'infanzia, unitamente a politiche sociali e sanitarie, è l'offerta di servizi educativi e scuole dell'infanzia di alto profilo educativo, inclusivi e con costi sostenibili, migliorando così l'accesso alla cura educativa come attenzione mirata e formativa per il bambino, dove l'educazione e la cura diventano due paradigmi tra loro inseparabili. E' quindi fondamentale realizzare un sistema competente di servizi educativi e di scuole dell'infanzia caratterizzato da elevata professionalità, dall'offerta di ambienti gradevoli e stimolanti, ove le relazioni e gli apprendimenti sono costruiti insieme dal gruppo dei bambini e dagli adulti.

Così, se per lungo tempo nel nostro Paese Nidi e scuole dell'infanzia hanno mantenuto una propria specifica identità educativa (i Nidi il segmento dello 0-3, che comprende i servizi educativi, e le scuole dell'infanzia il segmento 3-6), il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 ha istituito il **Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla Nascita Ai Sei Anni attraverso** con la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali. La creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni è una sfida che segna il passaggio dalla dimensione puramente assistenziale alla sfera educativa, promuovendo la continuità del percorso educativo e scolastico per il rispetto dovuto al bambino, grazie alla condivisione di principi, valori e pratiche.

Sul piano pedagogico, il successo o l'insuccesso della riforma del sistema integrato 0-6 dipenderà dalla misura in cui si riusciranno a coinvolgere educatori, insegnanti, coordinatori e dirigenti scolastici in una riflessione partecipata sulle opportunità educative offerte da una progettualità condivisa. D'altro canto, la continuità dell'esperienza dei bambini e dei loro genitori durante il percorso educativo 0-6 non solo richiede una programmazione integrata dell'offerta, così come un coordinamento pedagogico territoriale unitario per i due segmenti del percorso educativo, ma sollecita nuove riflessioni sui percorsi educativi da zero a sei anni, **evidenziando la necessità di formare le diverse figure professionali che operano nel sistema**

¹ Documento base LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI - Ministero dell'Istruzione Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione (art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65)





educativo zero-sei, oggi assai disomogenea, attraverso una formazione in servizio, pratica e riflessiva, in grado di guidare i due segmenti nella costruzione di un percorso unitario e coerente.

Al fine di favorire l'implementazione del sistema integrato 0-6 nel contesto regionale per il quinquennio 2021/2025, sono state predisposte le "Linee Guida Coordinamenti pedagogici territoriali - Indirizzi per la programmazione - Formazione in servizio del personale - Poli per l'Infanzia" elaborate dalla Regione Basilicata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata, dove particolare attenzione è dedicata alla **formazione in servizio, in forma congiunta, del personale educativo e docente, ribadendo di fatto la necessità di progettare ed attuare "iniziative di formazione in servizio del personale, in ottica di un'azione coordinata delle attività afferenti al medesimo ambito di riferimento".**

La presente "**Analisi della domanda di formazione delle risorse professionali del sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 -Coordinamento Pedagogico Territoriale Comune di Potenza**" si inserisce in questo processo di qualificazione del sistema e rappresenta una leva strategica per il cambiamento e lo sviluppo professionale del personale educativo e docente con una modalità che vuole superare la tradizionale separatezza esistente tra teoria e pratica, fra pensiero filosofico-pedagogico e azione educativa, fra teorie accademiche e il mondo di chi opera sul campo, adottando gli strumenti della ricerca empirica come dispositivi per la formazione di educatori e insegnanti, considerati non meri esecutori di precetti e principi messi a punto dalla ricerca scientifica, ma come soggetti attivi, direttamente coinvolti in itinerari euristici, finalizzati al cambiamento istituzionale e allo sviluppo professionale dei soggetti coinvolti.

2. Inquadramento strategico

Il presente documento tiene conto della mappatura servizi 0-6 in Basilicata - dati USR -, di cui in allegato, con un link a tutti i servizi autorizzati, target naturale dell'iniziativa.

Dall'incrocio dei dati relativi ai bambini iscritti con quelli che sono gli standard di accreditamento richiesti dalla DGR 194/2017, è possibile definire, in prima battuta, il bacino potenziale di operatori - e con quali professionalità - e relativo target della formazione, definito in termini sia quantitativi che qualitativi; attraverso un focus preliminare con parti datoriali e sindacali, si prevede, poi, di definire meglio l'offerta formativa.

Gli obiettivi sono stati definiti tenendo conto di quanto previsto nel Piano Sociale di Zona (PSZ) 2022/2024, approvato dal Comune di Potenza il 3 dicembre 2022, qui consultabile: https://www.comune.potenza.it/?page_id=48620.

L'azione formativa rientra nella seguente tassonomia strategica:

- Macroarea 4 del PSZ 22/24- Sostegno alle responsabilità familiari e tutela dei minori;
- Area 2 del PSZ 22/24 - Linea di Servizio "Servizi socio-educativi Infanzia" (LEPS obbligatorio);
- Scheda di Intervento n.10 - Migliorare, ampliare e diversificare l'offerta dei servizi pubblici 0/6;
- Obiettivo strategico: Migliorare la qualità, introducendo formazione adeguata (rif. pagg.182-184 del PSZ).





La presente analisi è elaborata quale sintesi degli elementi strategici contenuti nei punti su menzionati ed è finalizzato ad offrire una visione d'insieme tesa a perseguire i seguenti orientamenti:

- Formulare un fabbisogno formativo pluriennale degli operatori dei servizi 0-6;
- Favorire l'introduzione di modelli educativi pedagogici innovativi;
- Formare su modelli innovativi il personale docente (in primis) e coordinatori, con un focus sui servizi rivolti alla fascia 0-3;
- Innalzare la qualità della domanda di servizi, sensibilizzando le famiglie su come scegliere e monitorare la qualità del servizio richiesto;
- Approfondire i modelli di funzionamento e di management dei Poli per l'Infanzia, novità normativa da introdurre nel sistema di offerta regionale e locale.

3. Obiettivi

Partendo dal D.Lgs 65/2017, le *Linee Guida elaborate dalla Regione Basilicata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata, sentito il Tavolo paritetico regionale di coordinamento delle attività del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e d'istruzione per il quinquennio 2021/2025*, inseriscono la primissima infanzia nel percorso formativo di educazione/istruzione del sistema scolastico italiano, sottolineando l'importanza della creazione di Poli 0-6 come sistemi d'offerta educativo/didattica integrata e coerente che rivolge la sua attenzione a tutti i bambini e le bambine dalla nascita a sei anni e alle loro famiglie.

Un'organizzazione educativa di qualità è in grado di cogliere i bisogni e le domande, di leggere e accompagnare il cambiamento, di apprendere dall'esperienza e modificarsi continuamente dimostrando flessibilità e progettualità. Questa capacità di innovazione meditata richiede necessariamente un'elevata professionalità di tutti gli operatori (educatori/insegnanti, dirigenti, coordinatori, ausiliari). Presuppone competenze organizzative, progettuali, gestionali, comunicative, relazionali e conoscenze approfondite sullo sviluppo infantile nelle sue diverse dimensioni e sui contesti educativi.

La qualità del servizio è garantita quindi da personale educativo e docente con adeguate e specifiche qualifiche, e da una formazione continua in servizio, integrata, orientata alla condivisione di conoscenze e all'innovazione. Una formazione che sia di sostegno, accompagnamento, consolidamento, stimolo e apprendimento, che favorisca una crescita professionale, sia personale che di gruppo. Una formazione quindi che produca sapere, da reinvestire in nuovi progetti educativi ed assetti organizzativi, nonché in nuove metodologie di lavoro. La partecipazione a percorsi formativi comuni costituisce un fattore indispensabile per la costruzione di linguaggi condivisi e contribuisce alla diffusione di una progettualità educativo/ didattica e di una cultura dell'infanzia coerente nel territorio. La programmazione congiunta e formazione continua in servizio prevede incontri periodici di scambio e fra le professionalità educative e docenti.





Obiettivo generale della presente **“Analisi della domanda di formazione delle risorse professionali del sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 - Coordinamento Pedagogico Territoriale Comune di Potenza”** è quello di individuare percorsi di apprendimento che siano strumenti in grado di sostenere ed alimentare la professionalità educativa, intesa come padronanza e riflessione sugli strumenti di progettazione, documentazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi educativi, con una dimensione collegiale, che solleciti il confronto tra tutti gli operatori. Percorsi formativi in grado di offrire condizioni di apprendimento e di socializzazione per garantire **ad ogni bambino il diritto soggettivo all'educazione** e consentano a ciascuno di sentirsi riconosciuto e accolto nella propria unicità e diversità. Il bambino non è solo un piccolo che sta crescendo, destinatario di interventi e cure, ma è un soggetto di diritto a tutti gli effetti che, all'interno della famiglia, della società e delle istituzioni educative, deve poter esercitare le prime forme di cittadinanza attiva.

Più nel dettaglio, seguendo le indicazioni già riportate nelle *Linee Guida elaborate dalla Regione Basilicata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata, sentito il Tavolo paritetico regionale di coordinamento delle attività del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e d'istruzione per il quinquennio 2021/2025*, tra gli obiettivi di qualificazione professionale attesi ritroviamo:

- ✓ *Una approfondita conoscenza neuropsicologica della prima infanzia e del suo sviluppo;*
- ✓ *Il potenziamento delle competenze pedagogiche, metodologiche, didattiche;*
- ✓ *Il rafforzamento delle competenze organizzative;*
- ✓ *Il consolidamento delle competenze relazionali;*
- ✓ *Lo sviluppo della capacità di auto-valutarsi e introdurre correlati correttivi e miglioramenti.*

La finalità della formazione sarà quella di realizzare concretamente la **continuità educativa**, in grado di valorizzare le caratteristiche e le specificità di ognuno dei due contesti educativi oltre che costruire un linguaggio comune tra educatrici, educatori e insegnanti dando loro l'opportunità di condividere un pensiero pedagogico e gli strumenti di progettazione delle esperienze educative.

Perché ciò si realizzi effettivamente occorre che la formazione sia particolarmente qualificata nei contenuti e nelle metodologie, così da garantire a tutti una crescita dei livelli personali e professionali. I percorsi formativi qui proposti saranno erogati un'ottica di circolarità tra azione, riflessività e miglioramento, evitando quindi la modalità di sola trasmissione di conoscenze teoriche o di ricette precostituite, privilegiando altrimenti momenti di ricerca-azione, basati sull'osservazione e documentazione dell'esperienza dei bambini, anche nell'ottica di scambio e confronto tra servizi educativi e scuole. La condivisione, la documentazione, la **messa a sistema di buone pratiche** realizzate fanno sì che, successivamente, anche gli operatori di nuovo ingresso possano beneficiare delle conquiste raggiunte dal gruppo.

Saranno inoltre proposti percorsi formativi finalizzati ad avvicinare i genitori, destinatari della formazione, alle risorse del territorio (es. biblioteche, ludoteche, musei, mostre, associazionismo, servizi alla persona...) oltre che rendere il nido e la scuola un punto di riferimento importante per le famiglie. Percorsi che,





attraverso la partecipazione delle famiglie, siano in grado di promuovere forme organizzate di partecipazione sociale e collaborazione in un'ottica di promozione, sostegno e affiancamento alla genitorialità e di costruzione di una comunità educante.

4. Articolazione didattica proposta

Partendo dall'obiettivo generale articolato al paragrafo precedente, si descrivono di seguito le diverse proposte formative che hanno la finalità comune di voler costruire un linguaggio condiviso tra educatori e insegnanti nel sistema servizi all'infanzia del **Coordinamento Pedagogico Territoriale Comune di Potenza**.

Partendo dagli obiettivi di qualificazione professionale e dalle diverse tematiche elencate nelle *Linee Guida elaborate dalla Regione Basilicata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata, sentito il Tavolo paritetico regionale di coordinamento delle attività del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e d'istruzione per il quinquennio 2021/2025*, sono stati pensati diversi corsi formativi che hanno tutti il fine ultimo di supportare educatori ed insegnanti nella riflessione e progettazione delle proprie azioni educative con consapevolezza, attenzione e rispetto tanto per i piccoli quanto per i loro genitori.

Del resto, i corsi proposti non solo rispondono all'esigenza di aggiornamento e crescita professionale di chi lavora nei contesti educativo-scolastici, contribuendo quindi alla valorizzazione del lavoro educativo, ma vogliono concretamente favorire la creazione di solide alleanze educative tra educatrici/educatori/insegnanti e famiglie in un'ottica di sostegno alla genitorialità ed empowerment reciproco.

AREA TEMATICA	MODULO FORMATIVO	OBIETTIVI SPECIFICI	DURATA IN ORE
Corsi propedeutici	Documenti programmatici di riferimento: le Linee Pedagogiche per il Sistema integrato zero-sei e gli Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia	Il corso non solo ha l'obiettivo di illustrare la cornice di riferimento pedagogico e il quadro istituzionale e organizzativo in cui si colloca il sistema educativo integrato dalla nascita fino ai sei anni per favorirne lo sviluppo e il consolidamento. Saranno quindi declinate non solo gli elementi istituzionali ma anche gli elementi più prettamente pedagogiche, facendo riferimento alle teorie e alle premesse pedagogiche che hanno accompagnato la riforma del sistema integrato 0-6 con particolare riferimento a tematiche quali l'inclusione, l'accessibilità e l'accoglienza. I concetti teorici saranno declinati in chiave pratica e contestuale, al fine di far emergere i bisogni e le risorse contestuali presenti nei territori unitamente all'individuazione di possibili strategie e strumenti progettuali.	8 ore





	Il sistema integrato 06 tra teoria e prassi	Obiettivo del corso è quello di condividere chiavi di lettura e di riflessione sull'educazione 0-6 declinate in ottica pratica e offrire esempi e spunti pratici utili per: <ul style="list-style-type: none"> Sviluppare una visione dell'educazione prescolare rinnovata, integrata e continuativa nei servizi e nelle scuole dell'infanzia, Impostare una progettazione volta alla promozione di attività ed esperienze sistemiche fattibili nei contesti 0-6. 	12 ore
Conoscenza neuropsicologica della prima infanzia e del suo sviluppo	Come funziona la mente del bambino	Il corso andrà ad approfondire importanti informazioni dalle neuroscienze che possono rendere le azioni educative più adeguate e funzionali.	20 ore
	Neuroscienze e pratica educativa al nido e Scuola dell'Infanzia	Il corso promuove la conoscenza base della teoria dell'Integrazione dei Sistemi Sensoriali e della loro rilevanza nello sviluppo psicomotorio (processamento sensoriale) e offre proposte di intervento educativo per un'azione didattica inclusiva e dinamica al Nido e alla Scuola dell'Infanzia, affinché l'educazione sia un sostegno concreto al neuro-sviluppo, per favorire una migliore evoluzione degli aspetti psicomotori, linguistici ed emotivi del bambino.	24 ore
	Lo sviluppo del linguaggio nell'infanzia	Il corso si propone di approfondire la tematica dello sviluppo del linguaggio nell'infanzia, avvalendosi delle ultime conoscenze teoriche derivate da innovative ricerche e studi delle neuroscienze.	18 ore
	Neurodiversità, dalle caratteristiche alle strategie di sostegno in classe	La neurodiversità rappresenta uno dei fattori di caratterizzazione primari ed intrinseci della popolazione scolastica. Il corpo docente deve avere una conoscenza generale dell'assetto neurobiologico che fonda la diversità in modo da poter comprendere le caratteristiche correlate ai disturbi del neurosviluppo (DSA, ADHD, Disturbo dello spettro autistico) e agli allievi ad alto potenziale cognitivo (APC), identificare i possibili bisogni educativi e di supporto che scaturiscono dalla presenza di disturbi del neurosviluppo o di allievi APC, predisporre ambienti e materiali didattici attenti all'eterogeneità del gruppo classe.	24 ore
	Campanelli d'allarme nello 06: traiettorie tipiche e atipiche dello sviluppo	Diversi studi epidemiologici hanno dimostrato come già nella prima infanzia possano insorgere disturbi emotivi, cognitivi e del neurosviluppo che interferiscono in maniera significativa con la traiettoria evolutiva, delineando percorsi atipici che tendono a mantenersi stabili nel tempo. Risulta, pertanto, fondamentale che l'educatore dei servizi 06 sia dotato di uno sguardo, una comunicazione, una pratica educativa cosciente e consapevole che a partire da competenze specifiche si espliciti in un'azione di supporto alle traiettorie dello sviluppo della persona.	24 ore
La continuità orizzontale e la relazione con le	Il bambino e il contesto. Le	La relazione educativa è complicata dal fatto che la comunità educante, comprendente genitori ed insegnanti, ha dimenticato com'è "essere bambini", pensare e sentire come loro,	24 ore





famiglie e il contesto	relazioni e gli apprendimenti	allargando sempre più un divario fatto di incomprensione e incomunicabilità. Per avvicinare le due dimensioni è necessario che l'adulto dia ascolto e la giusta importanza alle emozioni del bambino, rispettandone i tempi e i modi di funzionare, perciò la riscoperta del pensiero magico/simbolico diventa fondamentale. Obiettivo del percorso formativo è quello di dotare i docenti di strumenti per promuovere nei bambini la maturazione di autostima, la conquista dell'autonomia, l'acquisizione di competenze emotive ed empatiche.	
	Dialogo con le famiglie	La partecipazione delle famiglie è un aspetto fondamentale nei servizi educativi e il genitore è parte del processo educativo. E' pertanto importante pensare strategie di coinvolgimento che portino i genitori a sentirsi parte del progetto. Il corso in forma si pone l'obiettivo di attivare riflessioni su pratiche di narrazioni che possano sostenere lo svilupparsi concreto della corresponsabilità educativa, immaginando scenari nuovi di compartecipazione e di dialogo.	18 ore
La continuità verticale	La continuità educativa nido-infanzia	Il corso formativo punta alla qualificazione delle risorse interne del nido e della scuola dell'infanzia, proponendo un cambio di prospettiva sulla continuità educativa dove i bambini/ne e le famiglie vengono considerati protagonisti della transizione da un contesto educativo all'altro.	24 ore
Il potenziamento delle competenze pedagogiche, metodologiche, didattiche	Filosofie d'infanzia	Già dal secolo scorso, Maria Montessori e Matthew Lipman hanno offerto a educatrici, educatori e insegnanti diversi spunti – operativi e di riflessione – intorno all'esercizio del pensare e alla possibilità di far filosofia a partire dall'infanzia. L'infanzia, terreno dove fioriscono scoperte, domande e meraviglia di fronte al Mondo, può incontrare la filosofia come preziosa scelta possibile per lo sviluppo critico, creativo e valoriale dei bambini e delle bambine fin dal nido e dalla Scuola dell'Infanzia. Obiettivi del corso è quello di avvicinare il personale docente alla pratica del fare filosofia con i bambini: conoscere la storia, i fondamenti filosofici, pedagogici e politici, e gli obiettivi formativi del fare filosofia nella scuola dell'infanzia. La finalità è quella di fornire al corpo docente alcune metodologie e strumenti di lavoro della pratica filosofica utili alla formazione nei bambini delle competenze indispensabili ad una cittadinanza attiva.	24 ore
	Il gioco psicomotorio e il teatro come dimensione di benessere e di crescita	La formazione di chi si occupa della cura dei più piccoli non può prescindere dalla dimensione ludica: il gioco è senza dubbio lo strumento privilegiato per trasmettere conoscenze e contenuti etici e favorire l'inclusione di tutti i piccoli alunni. Il teatro può divenire un mezzo didattico-educativo molto potente per esprimere le emozioni, nutrire l'empatia e l'immaginazione dei bambini. Con la narrazione di storie, leggendo con partecipazione un semplice libro di fiabe, utilizzando materiali diversi per creare un rudimentale teatro delle ombre, si può dar vita ad un ambiente magico e altamente educativo, accendere l'interesse e l'attenzione dei piccoli alunni e trasportarli in una	18 ore





		dimensione in cui esprimere appieno sé stessi e costruire la propria identità.	
	Come scegliere un albo illustrato	L'attuale iper-produzione di libri per bambini nel mercato editoriale rende difficile orientarsi e individuare gli albi illustrati che dovrebbero costituire la nostra biblioteca di capolavori irrinunciabili. La formazione offrirà i criteri che devono guidare alla scelta di opere esemplari da proporre e leggere ai bambini, quali sono gli albi illustrati da considerare irrinunciabili, imperdibili.	12 ore
	Sapere, saper fare, saper essere. Montessori un percorso attuale	Maria Montessori indica il periodo 0-6 anni come il primo piano di sviluppo, il piano in cui maggiore è per il bambino la forza costruttrice, un periodo particolarmente creativo e formativo. Nella lunga esperienza pratica e di osservazione riportata nei suoi testi, Maria Montessori costantemente mette al centro la competenza del bambino, l'importanza del ruolo dell'adulto, della organizzazione dell'ambiente e della conoscenza scientifica dello sviluppo del bambino. Il corso intende promuovere una nuova sensibilità verso i percorsi continuativi del bambino rispondendo, non solo alla richiesta di poli formativi 0-6, ma anche al necessario collegamento tra esperienze 0-3 e 3-6 e alla visione globale del bambino per tutto il suo tempo di crescita.	32 ore
	Fare musica 0/6	Negli asili nido e nelle scuole dell'Infanzia la musica svolge un ruolo determinante, ma spesso mancano le competenze specifiche degli insegnanti e il materiale didattico specifico. Una buona programmazione musicale è il primo passo per riuscire a far musica in modo piacevole e produttivo. Il corso è pensato per guidare le educatrici e gli insegnanti di scuola dell'Infanzia a programmare delle semplici e divertenti attività musicali.	24 ore
	Il Metodo Danese nei servizi 0-6	Questo corso vi fornisce gli strumenti per inserire il Modello Educativo Danese o Modello della felicità nel servizio e nel lavoro dei docenti ed educatori, coinvolgendo attivamente le famiglie e caratterizzando l'agire in modo innovativo e di alta qualità. Tra le caratteristiche della pedagogia steineriana vi è anche la possibilità di modulare l'educazione a seconda del temperamento di ogni singolo bambino	32 ore
	I principi educativi della Pedagogia steineriana	Uno dei principi della pedagogia steineriana è quello di considerare il bambino nella sua interezza. Da qui un'educazione armonica che tiene costantemente conto di "testa, cuore e mano", ovvero di tre elementi essenziali da mantenere in equilibrio tra loro. L'intervento dell'insegnante sarà calibrato proprio a seconda dei diversi temperamenti degli alunni (allo stesso tempo, dovrà armonizzarli per evitare che uno di essi prenda eccessivamente il sopravvento). Un ultimo aspetto fondamentale riguarda la modalità di apprendimento: la pedagogia steineriana si basa infatti sull'esperienza attiva e sulla comprensione anziché sulla memorizzazione, al fine di stimolare il pensiero critico, utilizza in modo marginale i classici testi scolastici e non ricorre alla lezione frontale.	32 ore





	Sviluppare l'immaginazione e attraverso la narrazione	Le fiabe sono patrimonio immaginativo e spirituale per l'animo umano. Il racconto della fiaba è un momento indispensabile da inserire giornalmente nel ritmo della scuola dell'infanzia.	18 ore
L'osservazione dei processi di apprendimento	La forza delle emozioni	Il corso vuole aiutare docenti ed educatori a comprendere come "funzionano" le emozioni, appoggiandoci anche alle recenti ricerche neuroscientifiche, e ragioneremo insieme su come costruire resilienza e competenza emotiva nei contesti educativi.	18 ore
	Leggere le fatiche relazionali dei bambini nei contesti 06	Il corso vuole aiutare docenti ed educatori a progettare strategie di intervento educativo per favorire il benessere dei bambini al Nido e a Scuola, riflettendo sulle fatiche espresse dai bambini nelle istituzioni educative 06 anni al fine di migliorare la capacità di lettura, "accoglimento" e risposta ai bisogni dei bambini.	24 ore
	Rabbia & Capricci	La rabbia è un'emozione naturale, che colpisce tutti. E' un'emozione di base e compare già nei neonati. Questi la esprimono attraverso urla, capricci, pianti e comportamenti aggressivi verso se stessi e gli altri. La rabbia non è di per sé negativa, ma serve imparare a gestirla in modo adeguato.	18 ore
	Aiutare i più piccoli a esprimere le proprie emozioni	Il mondo delle emozioni dei bambini è molto ricco ma è anche molto complesso. Partendo da un breve excursus sulla competenza emotiva nei bambini, ci si soffermerà sulla capacità e le difficoltà dei bambini di esprimere le emozioni agli adulti che si prendono cura di loro, fornendo a docenti ed educatori degli strumenti utili per aiutare i bambini nel difficile compito di "tirare fuori" i propri stati emotivi.	18 ore
	Organizzazione spaziale e Sviluppo della personalità	Obiettivo del percorso è quello di comprenderemo la rispondenza tra organizzazione del movimento, orientamento spaziale e organizzazione del sistema nervoso e come questi pattern senso-motori pongano le basi per modalità di relazione, apprendimento e comunicazione che ci accompagnano nella vita e orientano la nostra percezione del mondo.	18 ore
La progettazione, la valutazione dei percorsi	Progettualità e intenzionalità pedagogica nei servizi educativi 0-6	Nei servizi e scuole rivolte alla fascia d'età 0-6, progettualità e intenzionalità pedagogica si esplicano e concretizzano nei momenti di osservazione, documentazione, valutazione e progettazione. Una progettazione ben pensata può avere un impatto significativo sulla qualità dell'educazione, influenzando l'approccio didattico e risultati dell'apprendimento. Grazie al percorso, si imparerà a sviluppare, implementare e valutare piani di progetto modelli di valutazione collaborativi.	32 ore
L'organizzazione di contesti educativi inclusivi	Allestire uno spazio creativo a reale misura di bambino	Nei servizi e nelle scuole 06 capita di osservare proposte creative esteticamente accattivanti ma molto strutturate, dove viene dato poco spazio alla libertà espressiva dei bambini. Offrire troppi stimoli diversi ai bambini può avere un esito confusivo, così come programmare rigidamente un'attività creativa rende l'esperienza sterile e fine a se stessa. La formazione, grazie all'approccio metodologico dell'art terapia, andrà ad analizzare le qualità fisiche e simboliche dei materiali,	18 ore





		esplorando le possibili modalità per allestire un setting o spazio creativo finalizzato alla libera espressività.	
	Sostenere l'apprendimento o autonomo	Spazi, allestimenti, materiali, tempi e interventi dell'adulto non sono affatto neutri: suggeriscono ai bambini azioni e pensieri, influiscono sui loro processi di apprendimento e sul loro concetto di sé anche quando non sono progettati consapevolmente. Durante il corso si rifletterà insieme sulle modifiche necessarie per ripensare il Servizio come contesto euristico -nell'approccio educativo, nella scelta e allestimento degli arredi e materiali, nell'organizzazione spazio-temporale, nel ruolo dell'adulto e dell'équipe educativa	18 ore
	Il "Tinkering"	Il tinkering è un approccio pedagogico in cui si apprende attraverso le mani, attraverso il fare, sperimentando in modo diretto ed alternativo la scienza, l'arte, la matematica, la tecnologia. Partendo dalle teorie psicologiche e pedagogiche, si analizzeranno le caratteristiche del tinkering quale ottimo strumento per sostenere la crescita delle intelligenze nei bambini fin dall'asilo nido. Si partirà dalla la descrizione dei vari tipi di laboratorio di tinkering, la progettazione condivisa con i bambini, la scelta dei materiali e il loro utilizzo, ponendo l'accento al al ruolo del tempo ed a come un progetto educativo di tinkering possa conciliarsi con la strutturazione della giornata di un servizio educativo. Ampio spazio sarà dato, inoltre, alla comprensione del ruolo dell'adulto sia nella fase di progettazione, sia nelle azioni con i bambini durante i laboratori.	24 ore
La comunicazione verbale e non verbale dei bambini	Il linguaggio del bambino alla Scuola dell'Infanzia	Insegnanti ed educatori rivestono un ruolo fondamentale in quanto mediatori di crescita comunicativa e linguistica. Grazie al percorso i partecipanti saranno in grado di accompagnare il bambino verso l'acquisizione del codice scritto, padroneggiando le conoscenze circa le competenze orali, fonetico-fonologiche, lessicali-semantiche, morfo-sintattiche e narrative attese nel periodo 30-77 mesi anche al fine di monitorare lo sviluppo linguistico per poter strutturare attività a sostegno di una armonica evoluzione.	32 ore
	Spunti operativi per stimolare lo sviluppo comunicativo-linguistico nello 06	Il percorso pone l'accento su alcuni campanelli d'allarme che possono aiutare l'adulto a porsi con maggior sensibilità nell'osservazione del comportamento comunicativo-linguistico di bambini e bambine. Saranno presentati spunti pratici per poter costruire azioni educative efficaci nell'accompagnare o sostenere lo sviluppo fisiologico-comunicativo e linguistico nella fascia 0-6 anni.	32 ore
La costruzione di setting inclusivi	Riflessioni e strumenti per essere docenti ed educatori inclusivi	Il corso vuole fornire i principali strumenti teorici ed operativi per realizzare e progettare una didattica innovativa e inclusiva.	16 ore
	La plusdotazione	Il tema del riconoscimento del talento e delle sue sfumature è fondamentale per costituire nei docenti quel paradigma	32 ore





	in classe: riconoscere e valorizzare i talenti	epistemologico su cui realizzare modelli educativi efficaci. Verranno approfondite le strategie didattiche atte a sviluppare la motivazione e la sua curvatura in chiave gifted.	
	L'inclusione degli alunni con disabilità	Partendo da una analisi della normativa in materia di didattica speciale e dei vantaggi della progettualità didattica inclusiva e dalla conoscenza delle diverse tipologie di disabilità cognitive, saranno evidenziati gli interventi educativi che si possono attuare con gli alunni.	24 ore
Il ruolo del gioco	Il gioco psicomotorio	Questo corso vuole rendere gli educatori maggiormente consapevoli rispetto a come sostenere lo sviluppo spontaneo dei bambini, in particolare attraverso il gioco psicomotorio, favorendo il conseguimento delle competenze di base nell'allestimento di un setting che favorisca il gioco psicomotorio (focus su spazio, tempo, materiali, ruolo dell'adulto) grazie all'acquisizione di competenze in merito al gioco psicomotorio ed ai suoi significati.	16 ore
	Come ideare giochi educativi per bambini	Creare giochi educativi per bambini richiede creatività e pianificazione. Stimolare la fantasia dei bambini attraverso mondi immaginari e sfide divertenti può creare una base solida per la loro crescita cognitiva e creativa. Con questo corso, si esplorerà come gli insegnanti possono progettare e sviluppare giochi educativi per bambini al fine di stimolare la loro fantasia e facilitare i loro processi di apprendimento.	16 ore
L'outdoor education nella progettazione educativa dei servizi	L'educazione naturale	Il percorso mira a focalizzare l'attenzione e l'intenzionalità progettuale su un contesto come lo spazio esterno, carico di elementi potenzialmente significativi sia per l'esperienza di crescita dei bambini, sia per allenare la competenza progettuale, osservativa e documentativa degli adulti operatori. Verranno affrontate alcune questioni fondamentali quali; il bisogno di educazione naturale, cosa si intende per pedagogia della natura; giocare esplorando; cambiare prospettiva, guardare e toccare, nuovi punti di vista, lo sguardo a terra; fare i conti con sporco e disordine, utopia dell'ordine verità del disordine; correre e arrampicarsi, muovere il corpo e la testa; costruire un dialogo con la natura, parole, stili e atteggiamenti; riconquistare la dimensione naturale a partire da un buon equipaggiamento; rendere partecipi le famiglie, riconquistare da adulti familiarità con la natura.	24 ore
	I benefici dell'educazione all'aperto: la pedagogia del bosco	Ispirandosi all'approccio degli "Asili nel bosco" di origine scandinava, che valorizza l'esplorazione e il gioco spontaneo a contatto con la natura, il percorso mira a dare gli strumenti pratici e teorici di base per progettare esperienze significative di educazione all'aperto per la fascia 0-6 anni, ispirandosi. Grazie alla formazione, i partecipanti ragioneranno su come inserire alcuni elementi di questo approccio, anche in contesti urbani e in modo graduale.	16 ore
	Orti e giardini didattici	La natura (e il contesto dove se ne fruisce) trasmette messaggi profondi come la bellezza, l'ordine, l'armonia, la responsabilità,	16 ore





		la condivisione, la complementarietà. Il corso punta a coniugare la conoscenza di un orto-giardino come luogo di complessità e relazioni con le possibili attività di gestione, manutenzione e cura di spazi verdi. Le piante e gli alberi trasmettono emozioni, inviano segnali che ci fanno sentire coinvolti.
--	--	--

Destinatari delle attività formative saranno i Coordinatori educativi, i responsabili dei servizi, il personale educativo e docente in servizio del sistema integrato 0-6, in forma congiunta.

Ogni operatore dovrà fruire di almeno una iniziativa formativa per ogni annualità scolastica/educativa. Le attività formative potranno essere condotte in modalità in presenza e/o a distanza (in forma sincrona e asincrona), di prospettiva annuale e/o pluriennale.

Tutte le iniziative formative saranno sviluppate secondo un approccio teorico-pratico. Ogni modulo formativo sarà erogato ricorrendo a diverse modalità didattiche, così da attivare i tempi di attenzione e favorire l'apprendimento. Si alterneranno quindi momenti di riflessione teorico/metodologica, momenti laboratoriali dedicati ad attività espressive e manipolative - nei quali i partecipanti potranno, attraverso il fare, sperimentare le diverse tecniche e i diversi media espressivi - e momenti di condivisione collettivi durante i quali sarà favorito il confronto sulle scelte educative e sulle metodologie da utilizzare nella programmazione delle esperienze 0-6. La metodologia d'aula si baserà sui principi dell'educazione attiva e ha favorito la riflessione sul ruolo dell'adulto nel contesto educativo. Grazie alla metodologia d'aula agita ciascun partecipante potrà sperimentare la necessità di vivere un'esperienza in prima persona come adulto prima di proporla ai bambini, ma anche l'auto-riflessione e il valore del confronto e della riflessione all'interno dell'équipe di lavoro.

La formazione permetterà ai partecipanti di esplorare alcuni ambiti di conoscenza di sé e degli altri attraverso specifici contenuti: la narrazione, il gioco, il giocattolo, le emozioni. I formatori metteranno in atto un agire educativo fondato sulla costruzione di contesti stimolanti, all'interno dei quali ognuno avrà la possibilità di esprimere liberamente la propria creatività e competenza, così da poter apprendere e sperimentare nuovi saperi.

Una formazione in servizio che andrà ad agire contemporaneamente su più fronti – il sapere, il saper fare e il saper essere – e che favorirà la messa in discussione delle abitudini mentali e comportamentali, fornendo strumenti da reinvestire in nuovi progetti e in nuove metodologie di lavoro. In tal modo, la formazione darà l'opportunità ai/alle partecipanti di confrontarsi, sviluppare la propria creatività e offrire agli altri la propria competenza, in un contesto di ricerca e apprendimento in cui a ciascuno/a è sarà chiesto di interrogarsi sul proprio agire quotidiano e di mettersi in gioco in prima persona sia dal punto di vista teorico che pratico. Si potrà fare ricorso anche al modello della ricerca-azione, allo scambio di buone prassi e alla storia dei servizi come occasione di formazione.

La partecipazione ad ogni iniziativa formativa sarà adeguatamente attestata.

